

U.I.C.I. SEZIONE TERRITORIALE DI ROMA ONLUS-APS

Sede in VIA MENTANA, 2 B - ROMA

Codice Fiscale 80209970583 , Partita Iva 05124621003

N. REA 1385028

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2019

PARTE INIZIALE

Premessa

Signori associati,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2019 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'associazione. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti, tranne il Conto Economico che è stato redatto secondo uno schema personalizzato che meglio rappresenta la realtà dell'Ente.

Settore attività

La vostra associazione, come ben sapete, opera nel settore dell'assistenza alle persone con disabilità visiva.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Il Centro di promozione Tiflotecnica nel corso dell'esercizio ha provveduto all'acquisto della sede operativa di Via Ughelli 7. Tale investimento, determinatosi grazie ad un lascito testamentario a beneficio della sezione UICI di Roma, consentirà un risparmio futuro per il mancato pagamento dei canoni di locazione.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare lo schema di Stato Patrimoniale rispecchia quello previsto dall'art. 2424 C.c., il Conto Economico è stato redatto secondo esigenze proprie dell'Ente, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'associazione ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della associazione (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c. .

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426,

comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della associazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della associazione nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore

nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2019 sono pari a € 948.579.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	69.173	0	69.173
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	65.651		65.651
Valore di bilancio	13.600	4.002	411.583	429.185
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	491.256	0	491.256
Ammortamento dell'esercizio	0	2.540		2.540
Totale variazioni	0	488.716	0	488.716
Valore di fine esercizio				
Costo	0	560.429	0	560.429
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	68.191		68.191
Valore di bilancio	38.452	499.744	410.383	948.579

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

La associazione non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 sono pari a € 38.452. Esse si riferiscono a lavori di ristrutturazione eseguiti nell'immobile di Via Ughelli 7.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Migliorie beni di terzi	20,00

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2019 sono pari a € 499.744.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Impianti e macchinario	20,00
Altre immobilizzazioni materiali	20,00

Nel corso del 2019 è stato iscritto l'immobile di Via Collalto Sabino 14 per il valore catastale pari ad € 485.066, che risulta intestato catastalmente alla Sezione Territoriale di Roma diversamente da quanto previsto dallo statuto e regolamento generale UICI che, invece, prevede l'intestazione dell'intero patrimonio immobiliare alla Presidenza Nazionale UICI.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2019 sono pari a € 410.383. Esse raccolgono quasi esclusivamente titoli detenuti presso la banca BPER.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2019 sono pari a € 106.449 e si riferiscono alle giacenze di magazzino del Centro di Promozione Tiflotecnica.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	100.183	6.266	106.449
Totale rimanenze	100.183	6.266	106.449

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2019 sono pari a € **281.272** e sono così classificabili:

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, punto 6, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	170.909	21.732	192.641	192.641
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.360	-908	452	452
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	162.107	-74.018	88.179	88.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	334.376	-53.104	281.272	281.272

I crediti al 31/12/2019 sono pari a € **281.272** e sono così classificabili:

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Crediti commerciali Tiflotecnico	€ 94.582
Crediti verso terzi Sezione	€ 46.984
Crediti per ft da emettere Sezione	€ 51.076
Crediti verso enti pubblici	€ 25.312
Acconti a fornitori	€ 719
Crediti verso Presidenza Nazionale	€ 3.192
Gestione fondi TFR sezionale	€ 58.945
Bonus Renzi	€ 452
Erario C/imp. Sost. TFR	€ 10
TOTALE	€ 281.272

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la associazione non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono pari a € 118.336.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	171.121	-55.949	115.171
Danaro e altri valori di cassa	5.158	-1.922	3.156
Totale disponibilità liquide	176.279	-57.943	118.336

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 ammontano ad € 118.336 e sono di seguito elencate:

Descrizione	Importo
Paypal	€ 70
Conto BPER tesoreria istituzionale	€ 30.198
Conto BPER economato	€ 20.000
Conto BNL TFR	€ 21.612
Conto BPER CPT sede	€ 39.092
Conto BPER CPT ausilioteca	€ 1.947
Cassa sede istituzionale	€ 226
Cassa tiflotecnico	€ 237
Cassa ausilioteca	€ 446
Carte prepagate CPT	€ 588
Carte prepagata istituzionale	€ 1.669
C\C postale istituzionale	€ 2.251
TOTALE	€ 118.336

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2019 sono pari a € 0.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti attivi	5.308	-5.308
Totale ratei e risconti attivi	5.308	-5.308

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la associazione si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, 5 comma, C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della associazione verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2019 risulta pari a € 92.273.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	80.557
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.716
Totale variazioni	11.716
Valore di fine esercizio	92.273

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	62.063	-62.063	0	0

Debiti verso fornitori	59.761	24.500	84.261	84.261
Debiti tributari	4.395	2.115	6.510	6.510
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.590	948	9.538	9.538
Altri debiti	33.705	475	34.180	34.180
Totale debiti	168.514	-34.025	134.489	134.489

Essi sono pari a € **134.489**. Dato derivante dal complessivo della passività dell'Istituzionale e del CPT

<u>Descrizione</u>	<u>Importo</u>
Debiti vs fornitori istituzionale	€ 29.801
Debiti vs fornitori CPT	€ 43.694
Debiti vs altri istituzionale	€ 8.693
Debiti vs altri CPT	€ 1.290
Debiti vs Pres. Nazionale e Cons. regionale UICI	€ 32.622
Fatture da ricevere	€ 783
Depositi cauzionali passivi su affitti	€ 1.260
Debiti per acquisti rateizzati	€ 281
Debiti vs erario per ritenute erariali	€ 5.928
Debiti vs enti previdenziali	€ 9.538
Erario C/IVA	€ 582
Acconto vari	€ 17
TOTALE	€ 134.489

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la associazione si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2019 sono pari a € 0.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Risconti passivi	93.727	-93.727
Totale ratei e risconti passivi	93.727	-93.727

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Il Conto Economico può essere sinteticamente esposto per valori di mastro nel modo che segue:

Cod.	Descrizione	Anno 2019	Anno 2018	Differenza
6	Proventi e ricavi	1.177.139	1.075.532	101.607
604	Proventi per servizi e attività connesse	270	1.000	-730
606	Proventi per contributi da enti pubblici	95.844	20.662	75.182
608	Proventi per contributi da privati	48.852	43.519	5.333
610	Contributi per progetti vari	327.909	282.159	45.750
612	Quote associative	53.022	36.159	16.863
614	Recupero spese	3.260	3.363	-103
616	proventi gestione patrimoniale	21.100	23.600	-2.500
618	Proventi Finanziari	7.004	5.039	1.964
620	Proventi Straordinari	2.574	116.120	-113.547
622	Proventi Attività Accessorie	598.223	505.118	93.105
624	Proventi da raccolta fondi	12.750	5.984	6.766
630	Ricavi da attività finanziarie	0	3.679	-3.679
640	Altri ricavi ordinari	66	174	-108
660	Rimanenze	6.266	28.954	-22.688
7	Oneri e costi	1.136.865	1.043.112	93.753
702	Oneri per gli organi statutari	7.377	4.304	3.074
704	Oneri per le risorse umane	274.631	222.786	51.845
706	Oneri per le attività istituzionali	204.987	222.500	-17.513
709	Oneri progetti vari	9.375	2.212	7.163
710	Oneri per attività accessorie	414.365	374.548	39.817
712	Oneri finanziari, tributari e patrimoniali	4.180	3.385	795
714	Oneri straordinari	1.525	23.092	-21.567
716	Oneri di supporto generale	126.530	92.685	33.846
718	Oneri per la gestione patrimoniale	2.868	4.167	-1.299
720	Oneri per attività di raccolta	6.014	250	5.764
722	Gestioni speciali	14	257	-244
724	Costi per servizi professionali	7.576	20.145	-12.569
730	Costi per godimento beni di terzi	17.913	18.653	-740
734	Costi per manutenzioni	7.348	4.993	2.355
742	Costi per lavoro non dipendente	9.680	9.425	255
750	Amm. Immobilizzazioni Materiali	4.772	7.410	-2.638

752	Amm. Immobilizzazioni Immateriali	10.329	3.400	6.929
780	Costi Diversi di Gestione	6.434	4.118	2.316
784	Costi per Oneri Finanziari	154	78	76
790	Costi per Imposte Indirette	7.667	11.010	-3.343
796	Imposte Reddito D'Esercizio	12.856	13.197	-341
773	INVESTIMENTI	270	497	-227
	Risultato economico	40.274	32.420	7.854

Il Conto economico chiude con un risultato di esercizio 2019 di € 40.274 derivante dalla somma algebrica della perdita delle attività istituzionali pari a € -32.795 e dell'utile proveniente dalla gestione del CPT per € 73.069.

Si evidenzia, inoltre, che la voce "Proventi e ricavi" si compone per € 572.748 afferenti alle attività istituzionali e per € 604.391 afferenti alle attività del CPT.

Per una valutazione più completa si è provveduto a redigere dei bilanci separati composti da stato patrimoniale e conto economico sia per la realtà istituzionale sia per la realtà commerciale rappresentata dal CPT.

Rendiconto finanziario

La nostra associazione non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	7
Totale dipendenti	7

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
(Giuliano Frittelli)